



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Dottorato in Social Work and Personal Social Services

Insegnamenti e attività didattiche obbligatori per il XXXIX ciclo

Primo anno: Insegnamenti

METODOLOGIA RELAZIONALE E SOCIAL WORK RESEARCH: IL PARADIGMA DI RIFERIMENTO- 14 ore
Fabio Folgheraiter (Università Cattolica del S. Cuore)

L'insegnamento si propone di presentare, alla luce del paradigma del Relational Social Work, gli snodi epistemologici connessi alle principali comunanze e differenza tra la ricerca in ambito sociologico e la ricerca di social work. Rispetto ai metodi e ai contenuti tradizionali della ricerca macro-sociologica, il social work è caratterizzato da uno sguardo (1) idiografico e (2) focalizzato sulle fragilità esistenziali e sulle situazioni gravemente patologiche, nelle quali vanno presi globalmente in considerazione gli atteggiamenti e le capacità di coping delle persone coinvolte. I contenuti proposti verranno esaminati sollecitando gli studenti a metterli in dialogo con i progetti di ricerca che stanno sviluppando.

SOCIAL WORK PRACTICE THEORY: IL PANORAMA INTERNAZIONALE – 20 ore
M.L. Raineri (Università Cattolica del S. Cuore)

L'insegnamento è finalizzato a fornire le cornici di riferimento e gli assetti concettuali dei principali approcci metodologici (theories for practice) sviluppati nel social work internazionale, dagli anni Cinquanta del secolo scorso ad oggi.

Verranno pertanto presi in esame: gli approcci sistemici ed ecosistemici; il task-centred social work; gli approcci di problem-solving; gli approcci future-oriented e centrati sulla soluzione; il social work radicale e anti-oppressivo; gli approcci costruzionisti postmoderni; e infine i più recenti filoni del green social work e della spiritualità nel social work.

Le diverse prospettive vengono analizzate in chiave comparata, mettendole in rapporto con l'impianto teorico del Relational Social Work (Folgheraiter, 2011). Ne vengono inoltre sviluppate alcune possibili applicazioni a livello di campo, a partire dall'attività professionale degli studenti.

SOCIAL WORK: EPISTEMOLOGIA, TEORIE E CULTURE DI RIFERIMENTO; PROCESSI DI COSTRUZIONE DEL SAPERE DISCIPLINARE E PROFESSIONALE – 9 ore
Luigi Gui (Università di Trieste)

L'insegnamento nella prima parte propone i passaggi essenziali dell'itinerario di legittimazione teorica della disciplina di Social Work, ponendo particolare attenzione agli approcci teorici adottati prevalentemente in area sociologica nel corso di poco più di un secolo. Vengono presentati alcuni elementi critici che hanno sostenuto il dibattito sulla scientificità del Social Work (in Italia Servizi sociale) considerando il cambio di paradigma dal positivismo al costruttivismo, analizzando il passaggio dalla modernità alla post-modernità anche nel servizio sociale.

Nella seconda parte viene presentato un percorso di ricerca e sperimentazione sui processi di costruzione del sapere professionale di Social Work a partire dall'esperienza pratica e dall'incessante produzione di

conoscenza implicita, inespresa. In particolare, vengono presentate l'esperienza di definizione metodologica dell'altervisione in Servizio sociale e le sue piste evolutive.

Nella terza parte vengono illustrate e poste a libero confronto alcune piste di ricerca sulla condizione delle persone che versano in condizione di grave emarginazione e sugli interventi a loro rivolti nei sistemi di welfare. L'attenzione è volta soprattutto alla condizione delle persone in condizione di homelessness e ai genitori in condizioni di difficoltà economica, a come quest'ultimi affrontano il loro compito genitoriale e come interagiscono con servizi sociali e con i professionisti dell'aiuto.

INTERCULTURA E SOCIAL WORK RESEARCH – 9 ore

Elena Cabiati (Università Cattolica del S. Cuore)

Le lezioni offrono ai dottorandi gli strumenti per tradurre nella ricerca di Social work i concetti teorici e metodologici che caratterizzano il Lavoro sociale interculturale.

Le ore di lezione sono suddivise in due momenti secondo obiettivi di apprendimento specifici.

La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di nozioni sui principali concetti che caratterizzano gli interventi di aiuto con persone, gruppi e comunità di minoranza etnica, tra gli altri Cultura, Alterità, Discriminazione, Inclusione, con riferimento al livello di fieldwork practice e di management. In questa parte i dottorandi conoscono e applicano concetti utili alla lettura dei problemi e delle dinamiche che involontariamente alimentano meccanismi di inclusione ed esclusione delle persone di minoranza etnica nei contesti di aiuto.

Nella seconda parte delle lezioni si affrontano le scelte e le sfide metodologiche che interessano i progetti di ricerca con gruppi di minoranza etnica, dalla definizione della domanda di ricerca, alla scelta degli strumenti, delle modalità di analisi e di presentazione dei risultati.

SOCIAL WORK RESEARCH WITH DISADVANTAGED AND MARGINALISED PEOPLE – 12 ore

Jonathan Parker (Bournemouth University)

The first course session will introduce a method for data collection and potential empowerment of clients/service users/citizens/co-researchers based on participatory asset mapping and using case material from our research.

The second course section will be about ethnography. Whilst ethnography is recognized as a research method it can also be seen as a social work method. Combining ethnography and social work research, therefore, builds on the skills of social workers and, when undertaken critically, supports social work values through research.

The third session will be focused on research ethics. Ethical scrutiny and gaining permissions have crept up on social work in ways that can devalue the centrality of morality in research. Here we shall explore how social work researchers can acknowledge the importance of gaining ethical permissions ensure their research is morally driven.

Related to the subject of ethics, values and morals is the undertaking of research internationally and cross-culturally. The last course session will consider some of the key issues in researching in these areas.

MEASURING OUTCOMES IN CHILDREN'S SOCIAL CARE. CHALLENGES AND LEARNED LESSONS – 12 ore

Donald Forrester (Cardiff University)

The course starts with an Overview on Evidence Based Practice, in which the follow issues are discussed: Introduction to EB paradigms and traditions; Evidence based practice (EBP), empiricism and the Enlightenment; Arguments for EBP in social work; Types of evidence - issues of causality and generalizability; The example of Intensive Family Preservation Services.

In the second course session, different ways for measuring outcomes in children's social care are explained, with a discussion about their challenges, lessons, and implications.

The topic of the third session is the apparent failure of evidence-informed practice and what we might do about it.

ELEMENTI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA.SULLA FAMIGLIA: APPROCCI E STRUMENTI - 12 ore

Rosa Regina Rosnati e Laura Ferrari (Università Cattolica del S. Cuore)

L'insegnamento prevede l'esposizione e la riflessione sulla complessità della ricerca sulla famiglia, implicando la raccolta e il confronto delle percezioni di più membri della famiglia, della valutazione di quanto hanno in comune e del livello di accordo e di quanto è specifico del loro punto di vista.

Saranno illustrati alcuni strumenti di conoscenza del funzionamento familiare, alcune tecniche di analisi dei dati familiari e alcuni esempi di applicazione e di ricerca, anche attraverso la lettura di alcuni articoli scientifici.

ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE LOCALI – 6 ore

Luca Pesenti (Università Cattolica del S. Cuore)

L'insegnamento intende introdurre i candidati al Dottorato alle principali dimensioni che definiscono le politiche socio-assistenziali nell'ambito dei sistemi di welfare locale. L'insegnamento si soffermerà sul tema di crescente attualità delle modalità di "amministrazione condivisa", approfondendo in particolari gli strumenti e le pratiche della co-programmazione e co-progettazione tra enti locali e enti del terzo settore. Anche utilizzando specifici esempi di applicazione di questi strumenti, l'insegnamento intende stimolare la riflessione attorno alle difficoltà di implementazione possibili, alla trasformazioni di ruolo richiesta alla PA e al terzo settore, agli elementi abilitanti

DISUGUAGLIANZA, POVERTÀ VULNERABILITÀ – 8 ore

Floriana Cerniglia (Università Cattolica del S. Cuore)

Il corso intende anzitutto offrire il quadro teorico di riferimento che spiega le motivazioni alla base dell'intervento pubblico nel welfare.

Si introduce lo studio delle disuguaglianze e della povertà a partire da alcuni aspetti metodologici e di definizione. Si presentano i dati sulla povertà e la disuguaglianza in Italia anche facendo dei confronti con altri paesi europei. Si affrontano alcuni strumenti pubblici di spesa e di prelievo per discutere gli interventi nell'area dell'assistenza in particolare per ridurre le disuguaglianze e contrastare la povertà e le condizioni di vulnerabilità.

Scopo dell'insegnamento è anche far comprendere, la funzione redistributiva e assicurativa svolta dallo Stato - tra i cittadini - tramite le politiche di riduzione della disuguaglianza e di contrasto alla povertà

STORIA ECONOMICA E SOCIALE – 8 ore

Emanuele Camillo Colombo (Università Cattolica del S. Cuore)

Il corso fornisce un excursus sulla storia della carità e dell'assistenza, focalizzandosi dapprima sulla struttura e la gerarchia delle fonti, e in un secondo momento su esempi storici concreti. In particolare, si analizzano storia e funzione di alcuni dei principali luoghi pii europei di antico regime, facendo una panoramica sui loro archivi storici.

Tra questi, si possono menzionare alcuni ospedali, una confraternita, e un pio albergo dei poveri, poi evoluto in una RSA.

Infine, si propone l'analisi di un caso studio particolarmente probante, vale a dire l'assistenza di tipo missionario e spirituale portata avanti dai Gesuiti nel nuovo mondo tra cinque e settecento.

ETICA DEL CONFLITTO E STILI DI NEGOZIATO – 9 ore

Paolo Gomarasca (Università Cattolica del S. Cuore)

Il corso intende mostrare la rilevanza etica delle situazioni conflittuali nel contesto delle dinamiche di cura del SW. In una prima fase (3 ore), verrà presentato il metodo TKI (Thomas-Kilmann Conflict Mode Instrument), allo scopo di illustrare i differenti stili di negoziazione in situazione di conflitto e verrà proposta

un'attività laboratoriale di gestione di un caso che richiede una soluzione cooperativa tra le parti in gioco. In un secondo tempo (3 ore), verrà presentato e sperimentato il "negoziato di principi", secondo la metodologia di Fisher, Ury e Patton: scopo di questa parte del corso è illustrare l'importanza di determinare la cosiddetta "Zone of possible Agreement", soprattutto in situazioni conflittuali che richiedono soluzioni di compromesso. Nella terza parte del corso (3 ore), il focus verrà concentrato sulle situazioni dilemmatiche e, di nuovo attraverso la sperimentazione laboratoriale di un caso, verranno presentate e discusse le strategie kantiana e consequenzialista di gestione e soluzione dei dilemmi etici.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 18 ore

Emma Garavaglia (Politecnico di Milano)

Il corso si propone di fornire alle partecipanti e ai partecipanti conoscenze e competenze sugli aspetti avanzati della metodologia della ricerca sociale. Nello specifico, vengono affrontate le seguenti tematiche: i paradigmi della ricerca sociale e gli approcci quantitativo e qualitativo, le principali tecniche di ricerca qualitativa e quantitativa, la ricerca-azione, riflessioni sull'etica della ricerca sociale. Le tematiche sono discusse a partire da una illustrazione della teoria, supportata poi da esempi pratici sui quali le partecipanti e i partecipanti sono invitati a riflettere e discutere in aula. Uno spazio del corso è dedicato alla discussione dei progetti di ricerca individuali delle partecipanti e dei partecipanti, dal punto di vista metodologico.

Primo anno: Seminari e Laboratori

RELATIONAL SOCIAL WORK E SFIDE DELLA MODERNITÀ: INTERROGATIVI GIURIDICI – 12 ore

Claudia Mazzucato (Università Cattolica del S. Cuore)

Il seminario si propone di offrire una serie di spunti di riflessione su talune sfide giuridiche di particolare attualità lette nello specchio del relational social work.

Tra i temi proposti, che terranno conto dell'emergere di problematiche di stretta attualità giuridica o sociale, si annoverano:

- principi costituzionali e social work anti-oppressivo;
- disciplina internazionale, europea e nazionale della vittima del reato, con specifico riferimento alle persone vulnerabili (minori, donne, stranieri, ecc.);
- ambiti di criminalità che rappresentano particolari sfide per il social work, quali: violenza contro le donne, di genere e nelle relazioni strette; terrorismo; genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra, crimine di aggressione; reati ambientali;
- diritti umani e social work, con particolare riferimento alle violenze e atrocità collettive, nonché alle disposizioni internazionali in materia di business & human rights.

DIGITAL SOCIAL WORK. DALLA DOCUMENTAZIONE DELL'ASSISTENTE SOCIALE AL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE – 9 ore

Anna Zenarolla (Università di Trieste)

Il seminario si propone di approfondire il tema della documentazione e dello sviluppo di sistemi informativo nel servizio sociale in un momento in cui la pandemia da Covid-19 e il PNRR hanno impresso una forte accelerazione alla digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni. In tale scenario appare quanto mai importante riflettere, da un lato, sulle opportunità e sui rischi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie nell'attività di documentazione del servizio sociale e, dall'altro, sul rapporto tra la documentazione del professionista e i sistemi informativi sociali che si stanno sviluppando a livello regionale e nazionale (Sistema informativo unitario dei servizi sociali).

Il seminario coniugherà la dimensione teorica e quella pratica, presentando accanto ai contributi della letteratura anche quelli derivanti dall'attività di ricerca svolta in merito alla costruzione della cartella sociale informatizzata e del Sistema informativo dei servizi sociali della regione Friuli Venezia Giulia.

Nella prima parte del seminario verranno ripresi e approfonditi i contenuti relativi alle finalità e agli strumenti della documentazione del servizio sociale e verranno illustrati i principali cambiamenti introdotti nell'attività e nella documentazione del servizio sociale dall'utilizzo delle nuove tecnologie. Nella seconda parte verranno ripresi e approfonditi i contenuti relativi alle finalità, alle caratteristiche e all'organizzazione dei sistemi informativi e verrà illustrata l'articolazione del Sistema informativo unitario dei servizi sociali di cui all'art. 24 del D.Lgs. 147/2017. Nella terza parte verranno illustrati i risultati dell'attività di ricerca condotta in merito alla costruzione della Cartella Sociale Informatizzata e del Sistema informativo dei Servizi Sociali realizzata nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

SOCIOLOGIA DELLA DISABILITÀ E POLITICHE SOCIALI PER L'INCLUSIONE – 8 ore

Fabio Ferrucci (Università del Molise)

Il seminario si propone di introdurre il dottorando alla conoscenza del fenomeno della disabilità e delle politiche di inclusione nella società contemporanea. Saranno presentati e discussi i principali approcci teorici alla disabilità elaborati dalle scienze sociali (modello medico-individualista, materialista, culturale, del realismo critico, relazionale) al fine di individuarne le caratteristiche distintive, le conseguenze che ne derivano in termini di inclusione sociale lungo il ciclo di vita della persona con disabilità e le relative modalità di gestione delle politiche di inclusione sociale. Assumendo come quadro di riferimento la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità si forniranno elementi conoscitivi delle politiche di inclusione scolastica e lavorativa e saranno approfondite le politiche per la vita indipendente e del cosiddetto "Dopo di noi".

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E SOCIAL WORK – 12 ore

Mara Tognetti (Università Statale di Milano)

Il seminario, dopo la presentazione dei fondamentali elementi introduttivi riguardo la Sociologia della salute, approfondisce il tema dell'accesso ai servizi sanitari da parte delle persone migranti, sulla base dei dati di ricerca.

PRACTICE RESEARCH IN THE FIELD OF SOCIAL WORK AND SOCIAL POLICY – 12 ore

Jean-Pierre Wilken (University of Applied Sciences Utrecht)

The objective of this seminar is that students learn about ways of doing applied social sciences research which is rooted in practice and has an impact on the practice.

The student will learn about:

- principles of Practice Based Research
- models of participatory action research, communities of practice and research, design research and Theory of Change.
- Research as a learning and innovation process
- Social inclusion and how research can contribute.

Upon finishing the course, the student has acquired knowledge about specific methods of applied research & development in the field of Social Work and Social Policy, and s/he can use this knowledge in a research project on a PhD level.

L'ANALISI DELLA LETTERATURA NELLA SOCIAL WORK RESEARCH – 10 ore

Francesca Corradini (Università Cattolica del S. Cuore)

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti gli elementi fondamentali per affrontare l'analisi della letteratura nell'ambito del social work.

L'articolazione degli argomenti è la seguente:

- Come leggere un articolo scientifico: la struttura e gli elementi costitutivi;
- L'analisi della letteratura: definizione e scopi;
- L'analisi della letteratura: fasi e strumenti;
- I tipi di revisione della letteratura: revisione narrativa, sistematica e scoping review;

- Come scrivere un report di analisi della letteratura.

Nella prima parte del corso si prevedono lezioni teoriche e momenti di confronto in gruppo a partire dalla lettura di articoli scientifici.

Al termine della prima parte agli studenti è richiesto di produrre un sintetico paper di analisi della letteratura su un tema correlato alla futura ricerca dottorale. La seconda parte del corso prevede la lettura e la discussione in gruppo di ciascuno dei paper prodotti, è inoltre previsto un feedback individualizzato da parte del docente.

STATISTICA PER LE SCIENZE SOCIALI -

Teodora Erika Uberti (Università Cattolica del S. Cuore)

Il modulo intende fornire gli strumenti concettuali alla base di un'analisi applicata, partendo dalle basi di statistica uni-variata e bi-variata sino alla regressione lineare multipla. Verranno quindi affrontati i seguenti contenuti:

- statistica descrittiva: univariata e bivariata
- fondamenti di inferenza statistica e test delle ipotesi
- regressione lineare multipla in analisi *cross sections*.

METODOLOGIA DELLA PARTICIPATORY SOCIAL WORK RESEARCH – 10 ore

Paola Limongelli e Maria Turati (Università Cattolica del S. Cuore)

Il laboratorio intende presentare l'approccio della ricerca partecipativa nel Social work, dandone una definizione e illustrandone le caratteristiche a partire dalla letteratura nazionale e internazionale. Verranno inoltre previste esercitazioni e saranno portati esempi di ricerche nazionali. Infine, i dottorandi saranno accompagnati nell'individuare affinità e connessioni con il metodo Relational Social Work. Nello specifico, nelle ore di lezioni si affronteranno i seguenti contenuti:

- Definizione: ricerca convenzionale e ricerca partecipativa a confronto.
- La ricerca partecipativa nelle ricerche con persone vulnerabili e ai margini, People «hard to reach»
- Le origini della PR: action research (Freire, Lewin); anti-oppressive approach (Thompson, Dominelli); service-users and care givers movements (Oliver, Beresford)
- Participatory Action Research - Emancipatory research- User-led research
- Principi-guida nella PR: Empowerment, Enhancement of experiential knowledge, Reciprocity
- PR e metodo Relational Social Work
- I differenti livelli di partecipazione nella PR: dal semplice livello in cui si chiede aiuto ai partecipanti a ricerche user-led, in cui i service-users stessi promuovono la ricerca e la conducono autonomamente dall'inizio alla fine
- Coinvolgimento dei co-ricercatori in ogni fase della ricerca
- Limiti e vantaggi della PR per il ricercatore
- Limiti e vantaggi della PR per i co-ricercatori
- Aspetti etici e nodi critici dell'approccio

Verranno proposte esercitazioni sulla connessione tra PR e metodo Relational Social Work

Saranno portati esempi di ricerche partecipative condotte in Italia nel Social Work negli ultimi 5 anni, in diversi ambiti: povertà, adozione, anziani e care givers, young caregivers, tutela minori,

I dottorandi potranno ascoltare testimonianze di co-ricercatori che hanno preso parte alle ricerche presentate e sarà chiesto loro di portare riflessioni e connessioni con il proprio progetto di ricerca.

Secondo anno: Insegnamenti

A PARADIGM FOR SOCIAL WORK PRACTICE WITH PEOPLE IN POVERTY – 12 ore

Michel Krumer-Nevo (Ben Gurion University of the Negev)

The aim of the course is to make students familiar with the paradigm of poverty-aware social work and with the contribution of the perspective of social justice to the poverty theory, policy and practice. Specifically, we will make links between theoretical knowledge and social work practice knowledge. Based on anthropological, sociological, feminist and law perspectives, different theoretical frameworks for understanding poverty will be presented. Key concepts such as human rights discourse, politics of representation, othering, micro-aggression and recognition will be discussed and their relevance to social work practice will be explored.

LA RICERCA SOCIALE CON I BAMBINI – 9 ore

Valentina Calcaterra (Università Cattolica del S. Cuore)

L'insegnamento intende mettere a fuoco cosa comporta fare ricerca con i bambini e i ragazzi.

- Perché fare ricerca con i bambini e i ragazzi?
- Come possono contribuire alla ricerca i bambini e i ragazzi?
- Quali sfide metodologiche?
- Quali risvolti etici da considerare?

Queste sono le domande che guidano la riflessione dopo una iniziale contestualizzazione dello sviluppo della ricerca su e con i bambini e delle relative prospettive di lavoro.

Finalità dell'insegnamento è sollecitare una riflessione sul senso della partecipazione dei bambini e dei ragazzi ai processi di ricerca, sia relativamente alle tematiche che li riguardano, sia come possibili co-ricercatori, e su come possa essere efficacemente realizzata tale partecipazione nel rispetto della specificità della condizione di vita dei più piccoli.

Secondo anno: Seminari e Laboratori

L'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA NELLA RICERCA DI SOCIAL WORK – 6 ore

Camilla Landi (Università Cattolica del S. Cuore)

Il laboratorio si pone l'obiettivo di presentare l'approccio di studio dell'analisi documentaria nelle ricerche di Social work, trattando i seguenti temi:

- L'analisi documentaria nella ricerca sociale: cos'è e come funziona?
- Caratteristiche e tipi di documenti
- Perché scegliere l'analisi documentaria
- Limiti dell'approccio
- Differenti documenti, differenti modalità di analisi
- Etica della ricerca di analisi documentaria
- Presentazione di ricerche di analisi documentaria nell'ambito del Social work

Esercitazione finale: a partire dal proprio tema di ricerca, delineare il possibile contributo dell'analisi documentaria

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI RACCOLTI A FINI DI RICERCA – 2 ore

Marta Lamanuzzi (Università Cattolica del S. Cuore)

Il seminario prevede una parte introduttiva di presentazione della normativa europea in materia (direttamente applicabile nel nostro ordinamento): il Regolamento 679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR). Una volta compresi i concetti chiave e i principi attorno a cui ruota la disciplina della data protection, vengono esaminate nel dettaglio le norme europee (GDPR) e interne (Codice della privacy)

relative al trattamento dei dati a fini di ricerca nonché le linee guida adottate dal Garante della privacy in materia. In particolare, vengono illustrate le corrette modalità di raccolta, impiego e conservazione dei dati, soffermandosi su misure di protezione come l'anonimizzazione e la pseudonimizzazione dei dati.

L'ANALISI QUALITATIVA ASSISTITA DA SOFTWARE – 6 ore

Paola Limongelli (Università Cattolica del S. Cuore)

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione delle tecniche base dell'analisi qualitativa mediante il software MAXQDA. I dottorandi acquisiranno le competenze necessarie per l'analisi data -driven e theory- driven attraverso interviste, focus group, documenti formali e non, letteratura e altro.

I dottorandi saranno accompagnati dapprima nell'esplorazione del software al fine di comprendere le logiche dell'analisi a partire da esercitazioni e lavori in gruppo, successivamente mediante l'utilizzo del loro materiale di ricerca e della revisione della letteratura. Infine, sapranno generare e gestire codici di analisi, sviluppare l'attività di segmentazione e qualifica e condurre le diverse forme di analisi (analisi testuale, tematica, ecc.).

Terzo anno

ENGLISH FOR ACADEMIC PURPOSES – 50 ore

Anna Caldirola e James Rock (Università Cattolica del S. Cuore)

In collaborazione con il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il percorso prevede un test di ingresso iniziale e successivamente la realizzazione di 3 classi corrispondenti a 3 livelli di inglese. La struttura dei corsi, suddivisi in tre moduli, permette ai partecipanti un avvicinamento graduale alla lingua accademica partendo dalle abilità ricettive (lettura e ascolto) per giungere alle abilità produttive (parlato e scritto) nel secondo e terzo modulo.

Ogni modulo prevede 50 ore di lezione strutturate in 5 ore settimanali con frequenza bisettimanale (2 + 3), più un percorso di studio autonomo e personalizzato da svolgersi a casa o presso il Centro per l'Autoapprendimento secondo le indicazioni del docente.